

VERSO UN COORDINAMENTO

di Stefano Lucchi

Un coordinamento che mette in relazione diverse realtà contro la Psichiatria. Dopotutto si tratta solo di Disagio Relazionale a diversi livelli. Tra le certezze dell'immobilismo e l'ansia dell'azione. La puzza del mettersi in discussione. Spunti di autoritarismo nel coordinamento. Due siti d'approfondimento: Contraria-Mente e Senza Ragione. Manicomi antipsichiatrici? “Ci pare una stronzata”!

Ciao a tutti, ho letto ora le e-mail anche perché non ero nella m.list iniziale. Sorvolo su tanto e di più, perché non avrei tempo in questo periodo di seguire la posta elettronica. Comunque cercherò di essere sintetico su alcuni punti centrali.

Innanzitutto complimenti a Ezio di Bari che ha visto necessario questo incontro di promozione per un “coordinamento di intenti”.

Vedo tutta la iniziativa come positiva. Il tentativo di riunire “tante” realtà e di tentare un coordinamento di intenti parerà a molti cosa fantasiosa ma la relazione tra le diverse realtà (che di fatto lottano contro l'autoritarismo della psichiatria) è sul territorio nazionale viziata da immobilismo e difficoltà estrema a relazionarsi. Non è questo un disagio? Non è questo un ostacolo rispetto al fluire della nostra vita personale e sociale? Mi chiedo spesso come mai se a volte riusciamo a ragionare in termini di disagio di relazioni tra persone non riusciamo anche a applicare qualcosa di simile al problema del disagio di relazione tra soggetti sociali. E' molto chiaro (senza perderci una vita sopra) che è importante lavorare su questo se si vuole rivitalizzare i soggetti sociali soffocati nell'immobilismo delle proprie certezze. Il discorso sarebbe un po' lungo e senza rimandare a una costituenda sociologia o antropologia rivoluzionaria penso sia sempre ora di agire “qui e ora”. Spesso si sceglie nella vita tra le certezze dell'immobilismo e l'incertezza del movimento. Spesso quando si muovono “le cose” vengono su cattivi odori e anche se il paragone non è dei più felici in estremo anche il letame se non lo si muove e rigira non si matura.

Alcune realtà qui di Rimini (Associazione ZTL, USIrimini, Associazione “IL Nido Del Cuculo”) accettarono a suo tempo di firmare l'appello giunto da Ezio e a contribuire logisticamente per quel poco che potevamo fare a

“muovere”.

Riguardo a come si è svolto il dibattito ricordo che in apertura sia Ezio che Io abbiamo specificato che si sarebbe dovuto fare una breve presentazione dei presenti per poi passare alla individuazione tra le differenze reali, di qualche punto in comune su cui potere coordinarsi. In realtà alcuni e alcune non hanno rispettato questo andamento, ci sarebbe voluto un moderatore autoritario? Sarà per un'altra volta ma magari si riesce a farne a meno e a rimanere nel “mito libertario”.

Nella assemblea dei presenti al coordinamento è stato deciso di inviare a tutti il materiale e le comunicazioni attraverso una ml. Inoltre, per non isolare quelli che non erano potuti venire a questo primo incontro, di pubblicare su due siti di riferimento il materiale e gli estremi per coordinarsi (Contrariamente, Senza ragione).

Arriviamo alla questione della mailing list. La mailing list è stata avviata da Maria Rosaria il 24 di Giugno che su sua decisione ha ritenuto di escludere una parte dei partecipanti. Qui a Rimini le caselle di posta elettronica (Usirimini@libero.it, z_t_libertaria@libero.it, nidocuculo@libero.it) firmatarie, promotrici e presenti all'incontro non hanno ricevuto nulla così come altre persone. La posta della ml è stata da me letta una settimana dopo perché mi è stata girata. Nessuno ha delegato nessuno in assemblea a comandare o decidere.

Leggendo l'apertura della ml si danno spiegazioni sull'esclusione di alcune persone e realtà. L'unico nome citato è quello dello Psichiatra Baraldi. Uno è un Psichiatra, un altro è escluso perché momentaneamente non all'altezza altri sono allontanati perché vogliono fare i “manicomi antipsichiatrici”. La cosa nei “nostri ambienti” potrebbe essere comica e non scomodiamo Machiavelli che sceglie i suoi collaboratori. Nessuno è venuto a Rimini per partecipare a una selezione per collaboratori di non so chi, ma io personalmente a un incontro per la autodeterminazione e autogestione della salute. Ci pare una stronzata Una volta la fa uno una volta la fa un altro. Noi abbiamo riso perché a noi stessi è capitato nel tempo di farne di simili e sfiorarne di peggio.

In conclusione quindi: si va avanti augurando a tutti buona riuscita nei propri intenti sia che siano comuni sia che non lo siano.

Buoni giorni, buonisogni e buonimiti.

Un abbraccio a tutte e tutti.